

Telematica in soccorso dei trasportatori

Secondo una ricerca TomTom Telematics, negli ultimi 12 mesi il 52% dei trasportatori europei ha subito un accertamento nei propri uffici e il 43% è stato soggetto a ispezioni su strada. Dati importanti se incrociati con altri numeri emersi

Il mondo dei trasporti sta vivendo una fase estremamente delicata, caratterizzata da un innalzamento della competitività e una ricerca costante della quadratura del cerchio per riuscire a coniugare qualità del servizio, sostenibilità economica e sicurezza. Tre aspetti complementari tra di loro e tutti fondamentali, ognuno a suo modo, per poter garantire la prosecuzione del business per la stragrande maggioranza delle aziende di trasporto di tutta Europa e, in particolare, dell'Italia.

Laddove non possono arrivare la politica e il mercato, l'unico fattore in grado di spostare gli equilibri è la tecnologia.

È in quest'ottica che TomTom Telematics ha realizzato una nuova ricerca sui trasporti, intervistando 1.200 manager in tutta Europa, coinvolgendo anche 200 decision makers italiani.

Marco Federzoni, Sales Director di TomTom Telematics Italia (nella foto), ha analizzato la survey, commentando il quadro delineato alla luce delle interviste realizzate nel nostro paese.



Dati inesorabili, che incidono in maniera rilevante sulla competitività delle aziende italiane le quali, come si evince dalla ricerca, operano per il 32% a lungo raggio e per il 49% su territorio nazionale.

"Sì, perché le regole da seguire sono estremamente chiare, così come sono chiare le entità delle sanzioni per chi non rispetta i parametri stabiliti per legge. Ovviamente, viaggiando su lunghe tratte, non solo aumenta la difficoltà di controllare i tachigrafi, ma bisogna considerare anche altre variabili. Tra queste la difficoltà nello scegliere i percorsi migliori e la capacità degli autisti di mantenere uno stile di guida corretto e sicuro, che consenta anche di non sprecare carburante. Aspetto, quest'ultimo, che incide sia da un punto di vista economico che ambientale".

Qual è l'impatto delle soluzioni TomTom Telematics in un contesto come quello appena delineato?

"Le soluzioni di Fleet Management TomTom Telematics possono avere un impatto estremamente positivo sulla gestione delle flotte da parte di aziende di trasporto. Innanzitutto, non solo semplificano le operazioni di download delle informazioni dal tachigrafo, ma rendono queste ultime immediatamente disponibili, rendendo più semplici i controlli e minimizzando le probabilità di infrazione delle normative. Inoltre, la possibilità di disporre in tempo reale delle ore di guida residue, consente di ottimizzare le risorse a disposizione, riuscendo a evadere anche quegli ordini che finora avrebbero comportato il rischio di una sanzione".

Il sistema di Fleet Management TomTom Telematics è in grado di incidere anche su consumi e sicurezza?

"Certamente. Grazie alle nostre soluzioni telematiche di gestione della flotta è possibile monitorare il comportamento alla guida dei driver, consigliando il miglior stile da tenere al volante. Inoltre, la possibilità di contare su percorsi costantemente aggiornati e ottimizzati permette di sfruttare al massimo i tempi, riducendo i consumi e riducendo la possibilità di ritrovarsi su strade eccessivamente pericolose e non adatte al tipo di mezzo e di trasporto che si sta effettuando".

Il dato principale che emerge da questa nuova survey sui trasporti realizzata da TomTom Telematics è che i controlli sui tachigrafi sono diventati una certezza. Il 52% degli intervistati ha ricevuto accertamenti nei propri uffici e il 43% afferma di essere stato soggetto a ispezioni sulla strada, da 1 a 5 volte, nel corso degli ultimi 12 mesi. Quali sono gli effetti di questo controllo sempre più attento?

"Il primo effetto è quello che tutti, certamente, desideriamo: un aumento della sicurezza sulla strada, sia per gli autisti dei mezzi che per le migliaia di persone che i driver incrociano sul loro percorso ogni giorno. Non dimentichiamo che uno degli intenti fondamentali di aziende ad alto contenuto tecnologico come TomTom Telematics è quello di migliorare la vita lavorativa di chi passa tante ore seduto a un volante. Certamente, la puntualità dei controlli richiede anche un'attenta gestione dei mezzi, che si può tradurre in difficoltà nella gestione dei tachigrafi, perdita di tempo, problemi nel calcolo dei tempi di trasporto".

Per un'azienda di trasporto non riuscire a ottimizzare il tempo per vuol dire, più che mai, perdere possibilità di guadagno. Dalla ricerca emerge un impietoso 41% di intervistati che dichiarano di aver dovuto cancellare o rifiutare da 1 a 10 attività di trasporto per via dell'impossibilità di controllare in tempo reale le ore di guida residue dei propri driver...

Questo è un altro dato che viene prepotentemente fuori dalla ricerca condotta da TomTom Telematics. In Italia, ben il 17% dei manager afferma che il numero di lavori a cui ha dovuto rinunciare è arrivato anche a 70. Questo dato, già di per sé estremamente significativo, si va ad aggiungere alla necessità di far rientrare in sede quei mezzi dai quali bisogna scaricare i dati del tachigrafo. Nel nostro paese, benché ci si attesti sopra la media europea, solo il 71% dei mezzi risulta, infatti, dotato di strumenti che consentono il download dei dati di percorrenza del tachigrafo".



Con le soluzioni di Fleet Management di TomTom le informazioni del tachigrafo sono sempre immediatamente disponibili. I controlli risultano più semplici ed è possibile accettare lavori con la certezza di non incorrere in sanzioni.